

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: Anno . . . L. 20
semestrale . . . 12
trimestrale . . . 6
mensile . . . 2
Estero: anno . . . L. 25
semestrale . . . 12
trimestrale . . . 6
Le associazioni non disdette si intendono riacquate.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cont. 20.
In terza pagina dopo la Strada del governo cont. 15.
Nella quarta pagina cont. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgbi, N. 28. Udine.

DECADENZA

Nella Libertà di Roma leggevansi giorni addietro i seguenti periodi:

"Siamo in un periodo di decadenza. Perché non dirlo? Noi siamo addirittura sgomenti del distacco sempre più aperto tra Parlamento e Paese, della dissonanza spiccata fra i discorsi degli uomini parlamentari e quelli di ogni altro ordine di cittadini, commercianti, industriali, agricoltori, operai: tutto ciò che serve solitamente ad appassionare la Camera, non suscita alcun palpito nel cuore del popolo; e viceversa quello che il popolo più urgentemente domanda, non trova nemmeno modo di farsi strada alla Camera. Il male non è, grazie al cielo, a tal punto da ispirare inquietudini serie per un avvenire prossimo; ma è certo, che se il rimedio non giunge sollecito ed efficace, quella che oggi è soltanto separazione, diverrà inevitabilmente divorzio, e da questo non nascerà che rovina."

La Libertà ha non una, ma mille ragioni di così lamentarsi, perché davvero tra il Parlamento e il Paese non regna troppa armonia. E vuol sapere il perché di ciò? Perché il Parlamento non rappresenta il Paese se non in proporzione di due a cento. Quanti sono infatti coloro che corrono alle urne politiche per eleggere i così detti rappresentanti della Nazione? Su ventisette milioni nemmeno un milione. Ma si dirà che i ventisette milioni non sono tutti elettori; e che soltanto dopo l'ultima legge che ha allargato il voto, due milioni e mezzo sono quelli che possono eleggere. Ciò non monta, perché i cattolici ubbidienti alle parole del Papa e anche molti liberali non si curano punto delle elezioni. E volete dunque che il Paese si trovi in perfetta armonia col Parlamento! mai più! anzi andrà sempre più in disaccordo; massimo dopo certi fatti ultimamente successi, i quali presto o tardi metteranno alla rovina.

La Libertà aggiunge: Non dispiaccia ad alcuno se insistiamo nel nostro concetto: in Italia, gli anarchici, i socialisti, i repubblicani, gli internazionalisti non sono affatto terribili per sé medesimi: lo diventano solo per gli errori o le negligenze che da noi si commettono (vi par poco eh! son tanti questi errori e queste negligenze, che se si dovessero tutte contare, si morirebbe senza giungere alla somma totale). La loro presa è là; il loro punto d'appoggio è là; la loro speranza è là. Per conseguenza, il vero modo di preservare le istituzioni da ogni scossa e da ogni turbamento, non consiste già nel dare addosso alla cieca a quei fanatici inascoltati e impotenti (parlino le Romagne ed altri siti se sono inascoltati ed impotenti), ma bensì nel volgere le istituzioni a pubblico beneficio. Solo il Parlamento può far questo, e se non lo fa è suicida."

Secondo la Libertà dunque sinora niuna istituzione di quelle formate in 23 anni da che esiste un Regno d'Italia e un Parlamento italiano è stata fatta a pubblico beneficio. E lo crediamo anche noi. Ma basterà che il Parlamento faccia questo per poter vivere vita florida e non suicidarsi? Basterà questo per ammansire gli anarchici, i democratici, gli internazionalisti? Ci abbiamo i nostri bravi dubbi; e teniamo per fermo che il Parlamento andrà ognor più in decadenza, appunto perché il Paese poco se ne cura, e gli anarchici e compagni bella, fanno di tutto per infiltrarsi o comandar loro; e se continuiamo di questo passo, a breve andare ne vedremo di belle, o meglio di brutte.

In un articolo dell'Arena di Verona si legge il seguente brano sulla presente condizione parlamentare:

"La situazione non potrebbe essere più scoraggiante. La politica e il traffico stanno

ad inceppare ogni discussione, ogni svolgimento naturale dei nostri interessi. Ci soffocano, ci opprimono. Depretis è di Destra, Minghotti di Sinistra, Sella è niente, Zanardelli è Paracelso, Baccarini è Ciaio, Bonghi è tutto livore, Baccelli tutto vanità, Crispi tutto cupidigia, Mancini tutta vacuità, i deputati ricchi sono agnelli dalla paura, i poveri sono pecore del potere, gli ottimi pochi non valgono contro a una così grande assenza di idee e di ideali. Dominano sovrane la necessità del Depretis e l'indifferenza del paese. Triste necessità, assai più triste indifferenza!"

L'inchiesta rigorosa

SUI PREFETTI DI TORINO E DI FIRENZE

Non è ancora finito il processo Strigelli; e già ne incomincia un nuovo contro i prefetti di Torino e di Firenze, Corte e Casalis, senatori del Regno! Ma questo processo prende il nobile ed onorifico titolo d'inchiesta rigorosa.

L'inchiesta rigorosa deve ricercare se il prefetto di Firenze, Corte, ha dolosamente posto in libertà un ladro; o se il prefetto di Torino, Casalis, avesse tra suoi confidenti legittimi lo Strigelli associato coi malfattori.

Finora i giurati non ci hanno ancor detto se lo Strigelli fosse un furfante, ovvero un confidente del Casalis, a servizio, come lui, del Regno d'Italia. La sentenza della Corte di assise non può fare a meno di far parte dell'inchiesta rigorosa!

Nell'udienza del 4 di marzo l'avvocato Cavaglia, difendendo lo Strigelli, cercava di provare colla lettura della corrispondenza dello stesso Strigelli al prefetto Casalis e di questo al ministro degli interni, come non sia e non possa essere un socio di malfattori, che con essi divide il lucro ricavato da loro prave azioni, colui che, come lo Strigelli, tiene informato di tutte le mosse, di tutte le azioni o dei divisamenti tutti dei bricconi, a cui si vuole affiggere, il suo mandante, nel caso concreto il prefetto Casalis, il quale per parte sua ogni cosa riferisce al ministro, soggiungendo che non è il caso poi di affannarsi di soverchio per la rendita italiana, ecc., ecc. Vedremo se i giurati la penseranno così!

Frattanto la Gazzetta del Popolo difende il Casalis collo stesso zelo ed ingegno con cui l'avvocato Cavaglia ha difeso lo Strigelli, e gli inquirenti torranno certamente conto della difesa della Gazzetta del Popolo, e noi clericali auguriamo allo Strigelli ed al Casalis, che siano assolti amendue.

La Gazzetta del Popolo crede opportuno di rilasciare al prefetto Casalis un attestato di buona condotta, e nel suo numero 65 del 5 di marzo dichiara che il suddetto Casalis è un illustre ed integro funzionario, che ha fatto il suo dovere, che è un uomo onesto ed un buon cittadino, ne loda la lealtà e ne ammira il fiero carattere.

In altri termini, il prefetto Casalis è un nuovo Biardo, sans peur et sans reproche. L'impresa del Casalis fu sempre sans peur: il suo grido prediletto è: niente paura! L'inchiesta dirà se gli tocchi anche il sans reproche!

Giova però ricordare che pochi mesi sono il prefetto Casalis faceva una rigorosa inchiesta sull'Arcivescovo di Torino, Cardinale Almonda, ricercando in quel giorno, in qual momento entrerebbe nell'archiduca, per poterlo accogliere degnamente, Ma ora la rigorosa inchiesta si fa sul Casalis!

Anche il Corte, prefetto di Firenze, dichiarava di non conoscere quell'Arcivescovo, protestando di non averlo salutato. Ora sembra che il Corte non sia abbastanza conosciuto, giacché sta per farsi una rigorosa inchiesta sul conto suo.

Secondo la Gazzetta del Popolo, è il prefetto di Torino Casalis, che ha chiesto al Governo una rigorosa inchiesta. Non si cerca se non ciò che non si trova o s'ignora; e per fermo non è bello che un prefetto riconosca il bisogno di assoggettarsi ad una dolorosa inchiesta.

Qualunque ne sia l'esito, dicono che il prefetto Casalis sarà tolto da Torino e mandato a Napoli. I Torinesi ne saranno così contenti come i Genovesi, quando furono liberati da lui, lasciando poi ai Napoletani la cura di imparare alle spese di Genova e di Torino.

Intanto la Gazzetta Ufficiale ci annunzia che tanto il Casalis come il Corte sono collocati a disposizione del ministero.

UN NUOVO FIASCO

Scrivono da Roma all'Unione:

Come sapete, ieri alle 4 pom. giunsero le LL. AA. RR. il principe Leopoldo e la principessa Gisella di Baviera e presero alloggio all'albergo del Quirinale. I Principi viaggiavano nel più stretto incognito, sotto il nome di conti d'Elpen. Stante l'incognito, non furono ricevuti alla stazione che dai Ministri di Baviera. Più tardi furono visitati dai due ambasciatori d'Austria.

Circa la venuta di questi Principi, sono lieto di potervi offrire alcune notizie finora inedite, che dimostrano come anche in questa circostanza il Governo italiano abbia aggruppato un altro enorme fiasco alla lunga serie che ne ha già raccolti.

Da molto tempo i due giovani Principi desideravano di venire a Roma a far visita a S. Santità ed ai nostri insigni Santuari; ma non avevano mai tradotto in atto questo pio lor desiderio per tema di far cosa sgradita al S. Padre, di cui, come Principi sinceramente cattolici, sono rispettosissimi e tenerissimi.

Alcuni intimi, coi quali espressero questo loro desiderio, ricordarono all'angusta coppia il precedente di qualche Arciduca di Casa d'Austria venuto a Roma e trattatovisi in segreto, che poté ossequiare il Santo Padre e andarsene, senza neanche guardare di fuori il Quirinale, e senza che non se ne sapesse nulla se non a fatti compiuti ed a ritorno praticato.

I Principi bavaresi deliberarono dunque d'imitare questo precedente; se non che per la indiscrezione di qualche famigliare, il conte Barbolani, ministro italiano a Monaco, venne a cognizione del progetto, e ne informò il Governo italiano e la Corte sabauda.

Allora volarono per telegrafo, per lettera, a Monaco, numerosi, multiformi, obbliganti, insistenti e quasi supplicanti gli inviti perché i Principi venissero a Roma in forma pubblica, accettassero alloggio nel palazzo del Quirinale, aggradiessero feste, ricevimenti e chiassi ufficiali. La Principessa Gisella è figlia dell'Imperatore d'Austria. Quindi se questi inviti e queste suppliche fossero state accettate, sarebbe stato un discreto compenso al rifiuto dell'Imperatore suo padre di venire a Roma!

Ma tutto questo tramonto ottenne il solo effetto di far ritardare o sospendere la gita. E siccome le insistenze (dirò così) italiane non cessavano, e d'altra parte i Principi ardevano più che mai dal desiderio di compiere questo pio voto del loro cuore cattolico, prese le opportune intelligenze con chi di ragione, deliberarono il viaggio, ma rifiutarono cortesemente, ma fermamente, ricevimenti, feste ed alloggio nel palazzo del Quirinale. E difatti sono venuti in istretto incognito, ed abitano all'albergo del Quirinale in via Nazionale, vicino alla stazione, ad un chilometro circa dal palazzo così detto reale, e viceversa pontificio, e apostolico e del Conclave.

Vi garantisco questi particolari perché

mi vengono dalla fonte più... bavarese che sia possibile.

Dopo ciò giudicherete quanto sia ridicola la favola (già per sé stessa ridicola, anzi assurda) inventata dai giornali liberali, cioè che i Principi di Baviera siano venuti a Roma per preparare il Papa e il terreno alla venuta dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Telegrafato da Vienna al Moniteur de Rome in data 3:

Si è molto notato che il Fremdenblatt, il principale organo officioso, riproduce in un lungo dispaccio particolare i passi più importanti del discorso del Papa sulla Propaganda sottolineando quelli nei quali il Papa allude alla violazione della libertà e dell'indipendenza della S. Sede.

Il corrispondente romano del Journal de Geneve scrive le seguenti righe sulla sentenza della Cassazione circa la Propaganda:

Non v'ha più modo di trovare un mezzo termine amministrativo che dia una soddisfazione, se non completa almeno sufficiente, alla Propaganda? No, certamente, ed io posso dirvi che si cerca invano questo mezzo termine, da una parte e dall'altra, in alto."

LE MISSIONI DEI RR. PP. CAPPUCINI

Il Rev.mo P. Egidio da Cortona, ministro generale dell'Ordine dei Cappuccini, ha scritto una circolare a tutti gli Terziari di San Francesco, dipendenti dai Cappuccini, per invitarli a venire in soccorso dei Missionari di quell'Ordine. "... Per la tristezza dei tempi che corrono, così la Circolare, e nella generale persecuzione della Cattolica Chiesa, anche l'Ordine nostro è stato colpito da gravi sciagure: espulsi i nostri giovani professi dai chiostrii, chiusi i Noviziati e scomparse tante floride Province che in ogni stagione davano ardenti ministri, le stesse Missioni straniere ne sentono il grave danno e deplorano la presente penuria e il pericolo di abbandonare quei novelli cristiani, raccolti con tanti sudori e consolazioni al seno della Chiesa. A riparare si acerba sventura abbiamo rivolto il pensiero alle stesse lontane regioni, ove è più tranquilla la libertà religiosa; e per provvedere all'urgente bisogno di Missionari, abbiamo fondato in Filippopoli un Collegio di giovinetti, acciocché siano educati, istruiti e coltivati nella loro spontanea vocazione alla vita claustrale; abbiamo aperto un Noviziato internazionale a Smirne, ed ora un altro locale si sta apparecchiando per collocare i medesimi giovani allo studio delle scienze ecclesiastiche.

Ma a conservare, per incremento dell'Ordine o per la comune felicità, codesti benefici Istituti, da cui dovranno uscire le nuove pianticelle da trasportare dappoi nel campo evangelico delle sante Missioni, occorrono grandi mezzi e soccorsi. L'Ordine per verità è già venuto con sollecitudine e gradimento in nostro aiuto, ma per la sua povertà e strettezza non può fornirci interamente i sussidi a compiere l'intendimento proposto. Per la qual cosa rivolgiamo una calda e fiduciosa parola agli amorevoli dell'Ordine nostro, e singolarmente ai molti Terziari che ora sono nostri fratelli, affinché ci prestino la loro mano benefica e generosa. Essi pure militano sotto lo stendardo del nostro Serafico Patriarca Francesco, il quale innamorato di Dio, ardeva del vivissimo desiderio di chiamar a salute tutto il genere umano, e a tal fine ogni stesso viaggio per l'Oriente e predicò Gesù Cristo ai Musulmani; e poscia i suoi figli più animosi invio alle barbare genti. I primi Santi, che, in rivento, illustrarono l'Or-

dine suo furono i cinque Martiri del Marocco, ove da lui stesso erano stati spediti, ed ove col loro sangue suggerirono la fede di Cristo. Il perchè i ferrosi Terziari per l'amore al loro santo Patriarca debbono anch'essi zelare la conversione degli infedeli, e l'opera santa delle Missioni, e quindi venire in nostro soccorso per avere al più presto nuovi operai evangelici.

Le offerte per la detta sottoscrizione, aperta in Roma dagli *Annali dei frati minori cappuccini*, si spediscono al P. Egidio da Milano, cappuccino, piazza Barberini, Roma.

UNA COSTITUZIONE REPUBBLICANA

L'Assemblea Costituente della Repubblica dell'Equatore discute in questo momento un disegno di Costituzione che contiene i seguenti articoli fondamentali:

Art. 1. La nazione dell'Equatore è una repubblica democratica indipendente. Essa non tollera né titoli, né denominazioni, né decorazioni di nobiltà, né alcuna distinzione ereditaria.

Art. 2. La religione della Repubblica è la religione cattolica apostolica e romana, ad esclusione di ogni altra. I poteri politici sono obbligati di farla rispettare e di proteggere i suoi diritti e la sua libertà.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antim. del 5 marzo

Discutonsi le petizioni e riprendesi quella della giunta comunale di Camerino avvalorata da 157 altri comuni delle provincie marchigiane per libertà ai consiglieri scolastici provinciali di deliberare sull'apertura e chiusura delle scuole non solo primarie ma anche secondarie.

Essendosi fatta la proposta nella seduta di mercoledì scorso di rinviarla al ministro dell'Istruzione, Baccelli accetta. La Camera approva il rinvio.

Seduta pomeridiana

Annunziata un'interrogazione di Cavalletto al ministro degli esteri sui provvedimenti presi o che intende prendere particolarmente in Egitto per tutelare la sicurezza e gli interessi dei nostri connazionali contro i pericoli colà minacciati dalla ribellione ed agitazione araba.

Dovendo Brunialti svolgere la sua interpellanza sugli ultimi avvenimenti del Sudan, dichiara che essendo prossima la discussione del bilancio degli esteri preferisce rimandare l'interpellanza.

Mancini consente di rispondere subito all'interrogazione Cavalletto, ma essendo collegata con quella di Brunialti, prega voglia anch'egli diffidarsi al bilancio.

Cavalletto consente.

Quindi riprendesi la discussione del bilancio di agricoltura e commercio e si approvano i capitoli dal 24 al 33.

Annunziata interrogazione di Perelli sulle cause che impedirono e ritardarono la rinnovazione del trattato di commercio colla Spagna, di Cappono sui deplorabili fatti di Prezza negli Abruzzi.

Roux interroga sulle ulteriori informazioni circa il fatto fra Montalto e Cornetto.

Genala risponde sull'ultima che l'affare sta dinanzi all'autorità giudiziaria.

Notizie diverse

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto in data 4 corrente col quale i prefetti Corte e Caselli son collocati a disposizione del Ministro dell'interno.

Sulla dimanda di procedere contro il deputato Musini, il primo ufficio nominò commissario Piacinoti con mandato di negare la richiesta autorizzazione. Gli altri uffici nominarono commissari, Bianchi, Pullè, Grassi, Mangano, Franzì, Billia, Mordini e Gielitti.

Fra pochi giorni si aspetta in Roma Zanardelli.

Il *Fanfulla* dice che le società assuntive l'esercizio delle ferrovie d'Italia hanno regolato le cose in modo da rendere impossibile fra la Società Mediterranea e la Società Adriatica una guerra di tariffe. Hanno stabilito così per evitare ogni altra forma di concorrenza, cosicchè le merci da qualunque punto partano e su qualunque linea vengano dovranno essere sempre inoltrate con la stessa velocità.

Con queste precauzioni, dice il *Fanfulla*,

ogni ragione di rivalità fra Venezia e Genova cessa.

Le Società avranno comuni le stazioni di Como, Milano, Bologna e Roma.

ITALIA

Roma — Tutti coloro che si occupano anche leggermente degli studi storici circa i primi secoli della Chiesa conoscono la grandissima importanza che giustamente si annette alle escavazioni progressive e costanti degli antichissimi cimiteri cristiani, o *catacombe*, una gran parte delle quali è ancora inesplorata. Le escavazioni ed esplorazioni si fanno, per cura della Commissione di Archeologia Sacra composta di uomini dottissimi e competentissimi, fra i quali ci basterà citare l'autore della *Roma sotterranea*, il chiarissimo commendatore Giambattista De Rossi e il dottissimo l'adre Torriggioni della C. di Gesù. I lavori sono sorvegliati da appositi e solerti ispettori, anch'essi competenti in cose di sì grave interesse religioso, scientifico ed artistico.

Tuttavia si pensava che sarebbe stato ottimo consiglio stabilire sulle catacombe da esplorarsi ancora e da custodirsi, massime sulle più importanti come quello del Cimitero di Callisto, al quale sono attigui ed annessi quelli di S. Cecilia, di Lucina, di Balbina ed altri, alcuni religiosi, i quali per così dire non perdessero mai d'occhio questi importantissimi lavori.

Alcuni trappisti della riforma di Rancò ora si dice che saranno installati nei casali di una vigna di proprietà dei S. S. Palazzi Apostolici fra la via Appia e l'Ardeatina, in prossimità della piccola Chiesa detta *Domine quo vadis*, non molto lungi dalla Basilica di S. Sebastiano.

Questi buoni trappisti che si stabiliranno sulla collina sovrastante al Cimitero di Callisto propriamente detto, faranno un po' l'ufficio degli antichi *fossores* delle catacombe o renderanno certamente eccellenti servizi alla religione e alla scienza.

Ancona — I macellai in Ancona hanno chiuso i loro negozi. Essi chiesero al Municipio un ribasso sul dazio consumo; la Giunta rispose non poterlo accordare. Da ciò lo sciopero.

Il Consiglio si è convocato per deliberare in proposito; intanto il Municipio ha già aperto per suo conto due macellerie.

Aquila — Nella grossa brigata di Prezza avvenne un tremendo conflitto fra i carabinieri e la popolazione.

Ecco il fatto:

Quattro carabinieri conducevano in prigione quattro individui indiziati autori di un omicidio commesso giorni sono.

Mentre i carabinieri passavano, con gli arrestati, per le strade di Prezza, alcuni facinorosi si misero a gridare loro dietro. Si formò in breve una turba di popolani che attaccò i carabinieri a sassate. Volevasi togliere loro di mano gli arrestati.

I carabinieri, per non essere soverchiati, dovettero usare le armi. Il conflitto fu abbastanza lungo. Due carabinieri rimasero feriti; tre popolani rimasero pure feriti, ma molto più gravemente.

I carabinieri poterono giungere alle carceri. Ieri furono arrestati otto dei più violenti assalitori.

Prezza è un Comune della provincia di Aquila, Circondario di Sulmona. Ha circa 2000 abitanti.

Venezia — Domenica nella sala del Ridotto ci fu in Venezia un'Assemblea popolare per discutere la questione dell'esercizio ferroviario, in rapporto agli interessi di quella città e del vicentino Adriatico. Presero la parola vari cittadini, e fu adottata la seguente risoluzione:

Considerando che l'Italia, per la sua posizione geografica, non può essere prospera senza promuovere lo sviluppo commerciale e marittimo, tanto dalla parte adriatica quanto dalla mediterranea;

Considerando che Venezia è in Italia il porto meglio situato per gli scambi, e la via più breve che la congiunga con tutto l'estremo Oriente, aperti col taglio dell'Istmo di Suez;

Considerando in ispezialità che è evidentemente il gran porto naturale della valle del Po, dell'Alto Reno e dell'Alto Danubio;

Considerando che i valichi della Pontebba del Brennero e del Cenisio, che pure tanto costarono all'Italia, sono paralizzati dalle grandi Compagnie ferroviarie, francesi ed austriache e dai rispettivi governi;

Considerando che il valico del Gottardo è stato aperto in territorio neutrale appunto per vincere questa guerra commerciale;

Considerando che al Gottardo due linee conducono, e che al Mediterraneo ed a Genova resta la dritissima Novara-Fino, mentre invece è indiretta e per essi superflua la Milano-Chiasso necessaria allo sbocco del commercio adriatico e di Venezia;

Considerando che il servizio cumulativo non sarebbe che un provvedimento illusorio, il quale mantrebbe sempre la rete adria-

tica in una dipendenza ingiustificata e dannosa:

I cittadini di Venezia, raccolti in Comitato, approvano i reclami fatti dalle rappresentanze cittadine e le incoraggiano a procedere con fermezza;

Protestano contro una divisione che offende il diritto e la giustizia;

E domandano al Parlamento che la linea Milano-Chiasso, nell'interesse d'Italia, venga attribuita alla rete adriatica.

Il Sindaco ha diramato gli inviti ai sindaci delle principali città interessate ad ottenere che la linea Milano-Chiasso d'accesso al Gottardo sia compresa nella rete Adriatica, per una riunione da tenersi in Venezia allo scopo di agire concordemente nella grave questione.

Agli inviti mandati per dispaccio, molti sindaci hanno risposto con la loro adesione.

Ieri si sono riunito al Municipio le commissioni ferroviarie del Consiglio comunale e della Camera di commercio ed hanno deliberato che la riunione degli aderenti sia tenuta domenica prossima al tocco al Palazzo Farsetti.

Furono quindi ieri stessi invitati per telegramma i sindaci aderenti a trovarsi in Venezia domenica.

ESTERO

Germania

Si ha da Berlino, in data 3, che il deputato progressista signor Richter, ha fatto sapere che il governo senza il cenno non avrà la maggioranza nel Landtag, per far adottare un disegno di legge sull'edificazione del clero.

Francia

Il prefetto di polizia ha avuto una lunga conferenza coll'ispettore della polizia inglese, signor Moser, cui promise il suo appoggio e a disposizione del quale mise una brigata dei suoi agenti.

Intanto la polizia francese invigila sulle fabbriche di dinamite e sugli operai addetti ai forti dell'Avre, di Brest e di Bourdeaux.

Saranno parimenti invigilati i viaggiatori ed esaminati i bagagli provenienti dall'America.

Per evitare difficoltà diplomatiche, gli agenti inglesi non avranno verun rapporto coll'ambasciata inglese a Parigi.

Inghilterra

Un dispaccio da Londra afferma che il marchese di Ripon, Viceré delle Indie, minaccia di dare immediatamente le sue dimissioni se il Governo non pubblica la corrispondenza scambiata tra lui e il governo centrale, dalla quale si rileva che egli consigliò ripetutamente lo stesso governo centrale di accettare l'alleanza proposta dal turcomano di Merv.

Persia

Come annunzia un telegramma da Teheran, lo scà di Persia condannò, giorni sono, il suo ministro della finanza, a ricevere 400 colpi di bastone sulla pianta dei piedi, per avere stabilito, nel bilancio, delle provisioni che rimasero inferiori di circa 400 mila franchi al reddito accertato delle imposte.

La sentenza fu eseguita pienamente a Teheran, in presenza del sovrano.

Bisogna convenire che in Persia la responsabilità ministeriale è presa veramente sul serio!

DIARIO SACRO

Venerdì 7 marzo

S. Tommaso d' Aquino

Tempora — Diguno di strotto magro

Pagliuzze d'oro

Le più grandi scoperte del materiale progresso sono per importanza infinitamente al di sotto, per un solo anche dei benefici che derivano alla umanità dalla moralità.

Cav. Federici

Per il Patronato.

D. Pietro Ober L. 2.

Cose di Casa e Varietà

L'estrazione della lotteria di Verona è valida. L'affare dei cartellini sortiti assieme avea provocato, come si è

detto, molte proteste per parte dei portatori di biglietti della lotteria di Verona, sicchè il sindaco di Verona ha creduto opportuno di mandare a tutti i giornali col mezzo della *Stefani* il seguente comunicato:

« La risposta a lettere e dispacci pervenutigli circa la regolarità della estrazione dei premi della lotteria, il sindaco di Verona annuncia che la commissione preposta alla estrazione ritenne niente essere paranco occorso che possa a suo giudizio invalidar la estrazione che si continuerà colle medesime norme. On qui osservate. »

Guglielmi.

Morte accidentale A Fontanafredda di Fordeogee, ancora il 29 Febbraio, corda Elena De Luca d'anni 71 cadeva accidentalmente dal fonile ove erasi recata a prendere foraggi, e rimase all'istante cadavere.

Primo concorso. Nei giorni 2 e 3 del prossimo venturo agosto avrà luogo in Torino il primo concorso internazionale di musica in Italia, al quale sono invitate tutte le Società corali, le bande o le fanfare nazionali ed estere.

Allo scopo di riunire per quell'epoca in Torino il maggior numero possibile d'artisti e di assicurare il successo del concorso si è costituito un Comitato speciale sotto il patronato del Duc d'Aosta e la presidenza del conte Scarampi di Villanova.

Il Comitato ha già pubblicato il regolamento e le informazioni necessarie che ha diramato fra le Società, bande, ecc.

Pur maggiori schiarimenti rivolgersi al Comitato promotore, via San Francesco De Paola, 24, Torino.

Religiosa professione di due giovani friulane in Inghilterra.

Si legge nel *Catholic Times* inglese che a Birstree in Inghilterra il giorno 12 dello scorso febbrajo si fece nel Convento delle Suore di Carità la solenne funzione della professione di cinque Novizie di quell'Istituto, e la vestizione d'una postulante.

Monsignor Vescovo Diociano tenne assistenza pontificale alla Messa cantata. — Il Rev. P. Abate e Presidente Generale dei Benedettini inglesi era uno degli assistenti al soglio con molti altri suoi religiosi, parte dei quali eseguirono in Messa in canto gregoriano dietro l'altare. Dopo la Messa uno dei suddetti Padri tenne un commovente discorso, finito il quale il Vescovo fece la cerimonia delle professioni e della vestizione in presenza di numeroso Clero e molto popolo.

Due delle cinque neo-professe anacquero nel Friuli, ove hanno i parenti, e sono Quirino Luisa da Udine, che ha assunto il nome di suor Maria di Sant'Andrea, e Pittini Adelaide da Gemona, che in religione si chiama suor Maria di S. Giovanni della Croce.

Guardate un po'! Una volta se i protestanti avessero voluto vedere simili funzioni dovevano venire nelle parti cattoliche, e specialmente in Italia, ora invece, se i cattolici italiani bramano assistere a siffatte commoventi funzioni devono andare tra i protestanti in Inghilterra.

Nell'Inghilterra protestante i giovani d'ambo i sessi possono abbracciare liberamente qualunque istituto regolare, vestirsi di tonaca o professare anche pubblicamente; nell'Italia cattolica non lo possono fare in alcun modo senza dar pretesto a certa stampa di gridare al pericolo, d'inviare contro gli audaci che intendono valersi della tanto strombazzata libertà, chiamare su di essi le ire della piazza e i rigori delle leggi. Oh libertà, libertà!

La gomma arabica e il Mahdi.

Contrariamente al suo oggetto la gomma arabica vien tutta quanta dall'Africa.

Il giornale *Herald* si lamenta del Mahdi, causa dello straordinario aumento di quest'articolo. Questa sostanza, che entra per un 30 per cento nella composizione dei migliori prodotti di confetteria proviene esclusivamente dal Sudan.

Il gran mercato è Obartam; i principali fra i nostri negozianti di coloniali ormai lo sanno; quindi gli indigeni consegnano la gomma ai mercatanti del Cairo e di Suakim, contro fucili, cartucce, chinaglio. Una volta all'anno in ottobre e novembre, epoca in cui il Nilo è nella massima piena, le barche trasportano la gomma al Cairo, da dove è poi spedita specialmente a Londra, Parigi, Marsiglia, Trieste e New York. Una balla è del peso di 500 libbre inglesi. L'Europa consuma ogni anno, 12.000 balla, l'America la metà circa.

Quest'anno le ostilità nel Sudan impediscono l'arrivo del raccolto, e il prezzo è oggi in Europa e in America di 20 cent, la libbra mentre *antebellum* stava fra gli 8 e 10 cent. L'ultimo raccolto fu distrutto dall'armata egiziana a Chartam e a monu d'una pronta repressione della rivolta, dovremo far senza di gomma arabica per qualche anno avvenire.

Giornale elettrico, ossia tipo-telegrafo di Nerscia Bouk. Immaginiamo un filo telegrafico attraversato dalla corrente di una pila e fornito di un accumulatore Volkmar. Le estremità del filo sono terminate in ciascuna delle due stazioni da una lastra di rame coperta da piccolo punto di platino e della dimensione del dispatcio o del giornale.

Sotto una delle due lastre, per esempio quella che trovasi nella stazione mittente, si fa cava scorre un dispatcio od un giornale preventivamente composto di caratteri tipografici e posto in comunicazione col suolo.

Sotto la lastra invece che trovasi nella stazione destinataria, si fa cava scorre una carta imbevuta di una soluzione di ioduro di potassio e di prussiato di potassio, stesa sopra una lastra metallica comunicante col suolo.

Le punte di platino che si trovano in contatto col rilievo dei caratteri tipografici danno passaggio alla corrente, che decomponendo nella stazione destinataria la soluzione di cui si trova imbevuta la carta, traccia in corrispondenza sopra questa dei caratteri in color bruno o in turchino, dovuto alla formazione del bleu di Prussia, se la soluzione è di prussiato di potassio.

Che se invece le punte di platino trovansi sopra un vuoto del carattere tipografico, la corrente è interrotta, e la porzione della carta che sta sotto l'altra punta conserva il suo color bianco.

Un fisico inglese, Bain, fu il primo che si propose di costruire un apparecchio capace di riprodurre per mezzo di un'azione chimica il fac-simile di una scrittura o di qualsiasi disegno. Bain, dopo lunghi studi immaginò un apparecchio che non risolveva il problema se non imperfettamente; egli urtò contro un ostacolo che sembrò a tutti insuperabile. L'abate Caselli giunse a trovare, come dice il Figuier, questa *pietra-filosofale* della telegrafia, però il sincronismo dei suoi pendoli, è così complicato, che dopo un tentativo di applicazione fattone in Francia, fu inseguito definitivamente abbandonato o non fu mai praticato in qualsiasi ufficio telegrafico.

Bonelli, il nostro illustre italiano, dopo lunghi studi, immaginò il suo *Tipotelegrafo*; però è necessario il dire che, se la morte non ce lo avesse rapito, forse avrebbe troppo presto trovato modo di sostituire qualche cosa di meglio al pettine di cinque punte, organo principale del suo apparecchio.

La descrizione dell'apparecchio di Nerscia Bouk, sebbene in gran parte imperfetta, basterà a darne al lettore un'idea chiara, e a persuaderlo che questo apparecchio è di più semplice di tutti quelli finora immaginati.

Associare al telegrafo elettrico l'arte tipografica preparando preventivamente un dispatcio o pure un giornale intero e riproducendolo alla stazione di arrivo automaticamente per mezzo d'una decomposizione chimica, realizzando così la massima sicurezza, è invero uno delle più meravigliose applicazioni della elettricità.

È necessario avvertire che Nerscia Bouk fa pure tutti i suoi sforzi per semplificarlo di usui, rimando a non aver più bisogno per farlo operare, di lastre punte, ma solo di caratteri tipografici, e senza aver bisogno di cambiare la carta stampata ma facendo servire la medesima per molto tempo, adoperando perciò il calore elettrico ed una soluzione simile a quella colla quale si segnano le foglie di alberi che spogliati si vedono dipinti su i parafuochi e che poi col calore si rivestono della più rigogliosa vegetazione.

Uno dei nostri abbonati, avendo avanti a se sopra il suo tavolino una tale carta preparata leggerà il nostro giornale prima di esser pubblicato, e dopo averlo letto, la carta diverrà bianca come prima e può servire per l'indomani e per sempre. Da questi soli esempi si può arguire, che il *Tipotelegrafo* di Nerscia Bouk sarà il più delicato di tutti quegli che esistono nel dominio della fisica moderna.

La conversione della cantante Nevada. Abbiamo già annunziato il prossimo battesimo della celebre cantante Nevada. Un redattore del *Figaro* ebbe con

lei un colloquio, dal quale stralciamo il brano relativo al battesimo. Dopo di aver parlato di cose indifferenti, la signorina Nevada continuava:

— Ditemi ora, o signorino, che cosa mi abbia procurato l'onore della vostra visita.

— La vostra conversione, che desta tanto stupore quanto non può destare quella della rendita.

— La mia conversione? ... Sì veramente, tutti i giornali ne parlano... Ma la parola non è esatta... Non può esservi conversione dove non vi è eresia. E come sarai io eretica dal momento che non appartengo a nessuna religione?

— Voi siete dunque vissuta fino ad oggi nell'ignoranza d'un qualunque culto?

— Sì, mio Dio! Ho però sempre nutrito della vage aspirazioni verso il cattolicesimo. M'attirava la sua poesia. Fu la *Perla del Brasile*, nella quale io rappresentava la parte di una selvaggia che si battezza al primo atto, quella che mi diede un primo desiderio del battesimo. E furono le esortazioni ferventi della signora Mackay, mia compatriotta — una santa, signore — e quelle del suo direttore spirituale, il reverendo Matthew Kelley, che mi spinsero al fonte battesimale.

Dopo qualche altra parola:

— E il vostro padrino, chiese il giornalista, è vero che egli è Gounod?

— Io temo di no. Egli me lo aveva promesso di primo slancio, poiché egli ha verso di me la tenerezza d'un padre, e il mio progetto sorrideva al suo misticismo. Egli però non è solamente mistico, è anche apertissimo. S'era ricordato ch'era stato dodici volte padrino, e ch'io sarei la sua tredicesima figliuola! Il numero tredici gli fa orrore. Io posso ben dirgli, che egli non sarebbe un padrino ordinario, che la sua parte sarebbe di semplice forma, poiché risponde io, io stessa alle parole del sacerdote... Egli esita ed io temo che non mi abbandoni all'ultimo istante. Io vorrei quasi pregare Ambrogio Thomas di assistermi in suo luogo.

La signorina Nevada annunziò poi che il battesimo avrebbe luogo oggi giovedì 6 marzo nella cappella dei Passionisti di S. Giuseppe, che gli allievi di M.me Mantosi canterebbero del cori, e che vi sarebbe forse una messa in musica sotto la direzione di Gounod.

Oggi 6 Marzo 1884, colpita da paralisi generale furiva la sua mortale carriera

BARTOLOMEO FIOR

io età di cinquantanove anni.

Era onesto negoziante, padre di famiglia onoratissimo, sincero e fervoroso cristiano. Con edificante rassegnazione sopportò per dieci anni gli acuti dolori di parziale paralisi, circondato sempre dalle instancabili cure dei suoi; e lascia ai fratelli, alla consorte ed ai figli desolatissimi, nonché a quanti lo conobbero, perpetua eredità di affetti e di esempi.

MERCATI DI UDINE

6 Marzo 1884.

Granaglie

Granolurco	L. 11,50	12. —	12,50	—
Giallone	> 13. —	13,50	14. —	—
Cinquantino	> 11. —	11,30	—	—
Frumento	> 18. —	—	—	—
Fagioli dal piano	L. 17. —	17,50	18. —	—
> alpigiani	> 25. —	27. —	—	—

Foraggi e combustibili

Fieno dell'Alta I q.	L. 4,60	5,20	—	—
> > II >	> 4. —	4,30	—	—
> della Bassa I >	> 4,20	4,70	—	—
> > II >	> 3. —	3,30	—	—
Paglia da lettiera >	> 4,50	4,80	—	—
Legna (Tagliata)	L. 2,50	2,55	—	—
> (In stanga <	< 2,40	2,50	—	—
> (Qualità <	< 3,35	3,35	—	—
> (Il dazio <	< 5,30	5,70	—	—

Sementi.

Ragbotta	L. —	50	—	55
Atissima	> 1. —	1,10	—	—
Trifoglio	> 1.10	1,30	—	—
Erba spagna o medica	> 1.10	1,30	—	—

Pollerie

Galloni peso vivo al cefillo	L. 1,25	1,40	—	—
Galline id.	> 1,10	1,15	—	—
Pollastri id.	> 1,20	1,35	—	—
Poll' d'India (maschio)	> 1,10	1,20	—	—
> (femmine)	> 1,05	1,15	—	—

Autre > — — — — —

Le nova si pagarono da L. 58 L. 60 il mille.

I numeri vincitori della grande Lotteria di Verona. (Continuazione — vedi numero di ieri).

Vincitori i premi di L. 40 sulle 5 categorie i numeri

285,844	104,156	137,420	722,527
726,363	894,494	490,895	188,717
680,161	189,301	394,221	302,407
343,320	765,889	897,514	128,876
880,763	621,229	608,170	151,581
7,886	639,354	308,345	518,172
819,103	706,408	550,329	257,617
431,084	74,035	907,482	784,763
266,489	731,401	87,810	347,560
895,099	971,776	716,195	33,642
566,450	113,603	967,632	813,667
116,073	829,911	4,656	903,416
240,243	167,013	86,383	186,748
929,068	949,330	909,652	870,684
218,246	428,686	200,795	982,315
946,778	214,294	483,052	172,364
266,775	157,992	236,528	287,336
932,507	70,342	58,449	131,941
758,115	865,844	451,074	480,238
684,281	336,230	384,423	729,094
368,104	101,359	141,849	992,551
163,236	538,367	920,551	215,275
184,231	31,539	500,068	360,723
315,928	225,512	829,739	693,366
127,846	980,785	523,840	745,172
645,255	678,362	344,254	910,126
45,248	872,741	442,486	613,928
636,369	416,743	995,641	785,625
236,667	704,019	121,412	775,752
66,073	371,748	56,602	360,364
645,664	54,171	150,780	793,900
433,790	154,751	604,978	368,166
323,961	454,655	349,077	685,371
997,690	363,179	232,314	887,638
113,072	884,498	361,960	671,304
556,641	307,351	211,678	570,029
801,120	515,972	651,112	830,740
121,477	963,608	705,305	190,432
138,015	227,581	562,079	285,517
488,251	97,035	254,879	818,257
65,340	89,626	253,984	636,821
103,385	666,902	723,141	495,918
44	772,274	907,832	869,530
845,668	466,968	823,309	727,383
575,731	786,338	125,362	173,926
704,929	483,534	207,564	43,539
925,439	920,473	132,905	842,557
210,037	690,012	136,024	339,655
696,452	450,377	77,195	441,182
801,581	165,635	473,684	141,942
171,667	260,927	881,652	890,185
404,311	925,986	877,642	779,112
672,914	172,692	115,092	815,954
33,343	903,126	488,790	306,959
962,723	106,948	930,453	134,310
484,251	738,113	238,927	634,608
62,743	690,800	303,134	428,296
683,107	958,400	825,166	982,049
399,463	92,950	145,155	352,760
142,234	175,192	706,502	25,698
967,380	523,237	683,387	935,941
207,832	445,384	336,438	452,487
784,610	647,079	461,960	324,230
671,549	44,347	122,771	447,055
67,857	771,347	693,994	378,074
183,819	43,809	246,852	826,218
154,409	766,935	675,963	816,907
554,006	733,890	449,716	957,703
941,236	873,952	759,044	140,159
925,395	275,566	590,335	149,595
59,591	845,000	315,810	741,430
202,763	557,391	460,296	279,685
216,614	138,929	442,818	680,040
106,085	136,847	267,671	456,918
53,767	378,117	775,290	805,300
245,815	683,246	487,791	469,944
118,491	649,408	393,568	655,741
257,497	162,135	388,721	163,899
485,555	152,955	281,139	618,663
252,530	658,482	396,912	266,101
619,755	746,620	123,042	536,661
998,983	972,988	500,482	519,568
521,211	61,000	473,156	556,550
791,127	324,903	761,972	93,283
402,427	17,095	289,031	981,096
345,448	875,464	310,968	313,401
313,401	740,682	59,265	367,137
228,273	89,237	554,503	430,203
2,464	258,682	665,792	95,809
924,683	483,849	250,701	720,420
61,166	208,991	72,778	266,076
047,620	967,785	886,933	985,595
162,840	131,472	882,721	436,166
635,279	373,303	821,624	582,090
137,207	917,703	711,005	971,668
090,622	708,957	643,243	921,045
743,355	725,207	70,534	62,143
731,211	791,597	172,313	597,036
608,275	310,737	52,072	887,079
160,426	662,132	355,416	81,641
961,313,			

TRAFORO ARTISTICO

(Vedi quarta pagina)

TELEGRAMMI

Berlino 5 — (Camera dei deputati). Discussione della proposta Windhorst per l'abrogazione della legge che sopprime gli stipendi ai clero.

Windhorst, Schorlemer, Majunke e Gerlach, conservatori, difendono la proposta.

Hammerstein e Mianigerode, conservatori, dichiarano che la maggior parte dei conservatori voterebbero contro.

Il ministro dei culti dichiara che il governo mira allo stesso scopo dei radicali, cioè al ristabilimento della pace, ma seguono vie diverse; per il governo la via è quella della legalità.

Il governo non vuole intavolare negoziati su tutte le questioni riferentesi alla proposta; non la approva o ricusa di entrare in una discussione alla soltanto ad eccitar ed alimentare le passioni.

La proposta è respinta con 200 voti contro 152. Votarono in favore il centro, i polacchi, 18 conservatori, 21 progressisti e 2 secessionisti.

Londra 5 — Graham telegrafa: La guarnigione egiziana e gli abitanti di Tokar vengono diretti a Trinkitat. Le truppe inglesi ritornarono il 5 corrente a Trinkitat.

Un altro dispatcio di Graham, in data 4 corr., informa che si avanzò ieri mattina verso i villaggi presso Tokar e vi trovò molte armi e munizioni. I ribelli si sono ritirati nelle montagne.

Parte delle truppe ritorna a Trinkitat per imbarcarsi, un'altra parte resta di stanza a Tokar, un'altra sarà lasciata a Teb, ed un'altra al forte Baker e Trinkitat.

Sola 5 — L'agitazione in Gandia si calma. La Porta rinunzierebbe a nominare un governatore mussulmano.

Cairo 5 — Sono scoppiate delle ribellioni in alcune prigioni. I capi delle ribellioni furono incatenati e condannati alla bastonatura.

Londra 5 — Il generale Paffler andrà a Trinkitat per prendere il comando a Base. Tutti i feriti furono spediti a Base.

Un altro dispatcio di Graham annunzia che lascia Tokar diretto a Trinkitat.

La *Saint James Gazette* dice: Le autorità australiane indirizzarono al gabinetto francese un *postulatum* opponendosi alla deportazione dei recidivi. In caso che la domanda resti inascoltata l'Australia intenderebbe di proibire l'entrata dei vapori francesi nei suoi porti.

Derby invitò le autorità australiane ad agire con prudenza per non compromettere il Ministero inglese.

Cairo 5 — Il capitano Speedy è partito per l'Abissinia e reca una lettera della Regina al Re. Hewet lo accompagnò fino a Massnah.

Vorrebbero fare di Massnah un porto libero per l'importazione ed esportazione dall'Abissinia. Vorrebbero all'Abissinia la parte del Sudan presso all'Egitto.

Suakim 5 — Settecento uomini, donne e ragazzi sono arrivati provenienti da Tokar.

La guarnigione di Suakim componesi di 650 marini e di 500 egiziani; questi si spediscono a Cairo.

Osmandigna continua a tenere i diutori, ma credesi non attenderà l'attacco; cerca d'impedire alle tribù amiche di venire a Suakim.

Il governatore turco di Geddah proibì ai negozianti di portare merci a Suakim.

Vienna

ORARIO della Ferrovia di Udine

Table with columns for destination (ARRIVI, PARTENZE), time, and station (TRIESTE, VENEZIA, PONTEBBA).

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with columns for date (8 Marzo 1884), time (ora 9 ant., ore 3 pom., ore 9 pom.), and various meteorological measurements (Barometro ridotto, Umidità relativa, etc.).

SPECIALITÀ INGLESE RASOJ veri INGLESI

Text describing the quality and availability of English razors, mentioning the manufacturer R. Mangoni.

SCOLORINA

Text describing the benefits of Scolorina for skin treatment and hair care.

ALLA LIBRERIA DEL PATRONATO

Table listing various types of pens and nibs (Coltellini, Temperino) with prices.

BALSAMO DI GERUSALEMME

Text describing the medicinal properties of the Balm of Gilead.

Advertisement for Lustraline, featuring an illustration of a child and text describing its benefits for various ailments.

Text for Terra Cotta e n. fienta, mentioning Parmegiani & Cassarini.

POLVERE INSETTICIDA CON SUPERIORE APPROVAZIONE

Text describing the insecticide powder, its safety, and its effectiveness against various insects.

Text for VETRO Solubile, describing its use in various applications.

Text for COLLE LIQUIDE, describing its use in bookbinding and other crafts.

TRAFORO ARTISTICO Del Legno, Metallo, Corno, Avorio e Tartaruga

Advertisement for Traforo Artistico, featuring an illustration of a decorative object and text describing its artistic value.

Advertisement for UN BUON FERNI, describing a product made from powder and water.

AVVISO Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni

Text providing information about the necessary forms for administrative use, available from the printer.

Il più grande antierpetico e depurativo degli umori e del sangue, si è la CROMOTRICOSINA

Detailed advertisement for Cromotricosina, describing its medical benefits for skin and blood conditions.

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Text describing the hair regenerating fluid, its ingredients, and its effectiveness.

Utile a tutti. CANFORINE BOXES

Text describing the Camphorine Boxes, their uses, and their availability.

Volete un buon vino?

Text advertising various types of wine, including Polvere Liantica and Wein Pulver.

TOPICIDA

Text describing the topical ointment, its uses for various skin conditions, and its safety.